

[HTTP://WWW.LISOLACHENONCERA.IT/RECENSIONI/?ID=874](http://www.lisolachenoncera.it/recensioni/?ID=874)L'ANNO DELLE CILIEGIE

Emanuele Chirco



Incipit/Egea
2009

Durata: 74:54

Brani migliori:

Danza innamorata

Mosaico

Pregghiera

di [Fabio Antonelli](#)

Emanuele Chirco definisce nel libretto del disco questo suo nuovo progetto «Una piccola auto-produzione senza filtro e risparmio alcuno realizzata e pubblicata con estrema semplicità come traccia per la nostra storia. Un disco puro, forse ingenuo, che riuscisse a portare fuori le parti migliori di noi con tutte le imperfezioni e le bellezze di un immediato gesto d'affetto verso chi potrà ascoltarci» ed aggiunge «era proprio così il disco che intendevo realizzare». Ecco quindi che l'autore si sente pienamente appagato dal risultato raggiunto, ma io ascoltatore?

Beh, cominciamo a dire cos'è *L'anno delle ciliegie*. E' il risultato di un anno denso di avvenimenti positivi e negativi, sia pubblici sia privati per Emanuele Chirco, un anno sabbatico preso dopo tanti concerti suonati in trio nei teatri e nelle piazze d'Italia e passato a riflettere davanti all'albero di ciliegie nel giardino della propria dimora in toscana, così ha raccontato il progetto in una bella intervista. Ne è quindi uscito un disco che vuole sia ricostruire in studio l'atmosfera dei concerti dal vivo, grazie al suono magnificamente registrato in presa diretta, sia legarsi al proprio passato musicale grazie all'utilizzo di un piano verticale, il medesimo utilizzato da piccolo per imparare a suonare. Da allora Emanuele di strada ne ha percorsa tanta ed ora, accompagnato da due ottimi musicisti **Giacomo Buffa** al basso/contrabbasso e **Dario Li Voti** alla batteria, ha saputo realizzare un magnifico disco che non è classica e non è jazz (basta pensare al fatto che nessuno dei due comprimari ha alcun passaggio solistico, ma suonano come un unico corpo musicale), dove il pianoforte di Emanuele suona come fosse un'intera orchestra splendidamente diretta e capace di evocare molto della propria terra d'origine (la Sicilia) come il caldo scirocco africano di *Ed ancora vento*, il girovagare notturno di *Birillo* un cane incontrato per le vie della sua Marsala, le meravigliose saline della laguna dello Stagnone per la prima volta ammirate in un volo levatosi da

Trapani descritte attraverso una dilatata ed affascinante melodia in *Mosaico*, la sua città narrata in *Marsala* con una sua melodia giovanile ancora oggi parte integrante degli spettacoli, la triste vicenda dell'uomo Borsellino incontrato più volte al bar sotto casa e qui ricordato in *Una storia vera* un brano tanto semplice quanto diretto come lo era Paolo. Chiude il lavoro *Preghiera* uno dei componimenti più intimi ed evocativi. Un nuovo Allevi o un nuovo Einaudi? Semplicemente Emanuele Chirco e questo basta e avanza.

Link Emanuele Chirco
www.emanuelechirco.it

COMMENTA QUESTA
RECENSIONE SUL
FORUM

CERCA

Submit



Meeting degli Indipendenti
Festival della **P**roduzione **M**usicale
e **C**ulturale **I**ndipendente in **I**talia

TREDICESIMA EDIZIONE



APERTE LE ISCRIZIONI

ARTICOLI RECENTI